



Bologna, 9 settembre 2024

LE DONNE HANNO IL DIRITTO DI INVECCHIARE E ANCHE DI AMMALARSI

Il Coordinamento dei Centri Antiviolenza dell'Emilia-Romagna sul femminicidio di Piera Ebe Bertini

Nel primo pomeriggio di lunedì 9 settembre, a Ravenna, è stata uccisa Piera Ebe Bertini. È stata uccisa dal marito, che ha poi chiamato le forze dell'ordine per costituirsi. Il Coordinamento dei Centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna esprime vicinanza ai familiari ed a tutte le persone colpite da questa violenza.

Sono passati meno di 4 mesi dal femminicidio di Silvana Bigatti e di Eleonora Moruzzi prima di lei e purtroppo, riscontriamo gli stessi problemi nella narrazione di queste morti per mano maschile. La parola femminicidio, che è, finalmente, entrata a far parte del linguaggio comune, quando la donna uccisa, dal partner o dall'ex partner, è giovane ed in salute, sembra non essere considerata per le donne malate o di età superiore ai 70 anni.

Piera Ebe Bertini aveva 77 anni e soffriva di Alzheimer. Nessuna di queste è una condizione mortale od una colpa, eppure troppo spesso essere una donna anziana e/o malata, in Italia, porta a morti brutali e assassini. Il Coordinamento dei Centri Antiviolenza dell'Emilia-Romagna ribadisce che questa tipologia di delitti non ha niente a che fare con la pietà o l'eutanasia e tutto a che fare con la violenza contro le donne. Perché a decidere il fine vita non sono le donne, ma gli uomini, che si arrogano il diritto di uccidere.

Questa tipologia di femminicidi è il prodotto di una definizione sociale dei ruoli entro la famiglia, che ancora sostiene aspettative di accudimento in carico alle sole donne. La sovversione della responsabilità di cura, all'interno della famiglia o della coppia, è qualcosa di fronte al quale l'uomo si trova impreparato e reagisce spesso come se fosse egli stesso il soggetto leso. Così succede che una donna anziana e malata vada incontro all'abbandono o, in casi estremi, al femminicidio: l'eliminazione fisica di colei che non risponde più al ruolo attribuitole da una società patriarcale.

Enzo Giardi, il marito – e femminicida reo confesso – di Piera Ebe Bertini, ha 78 anni. Non si tratta di un mostro, ma del prodotto della società in cui viviamo. Quanti uomini della sua età hanno imparato a prendersi cura, quantomeno di sé stessi, se non della loro compagna o figli? Quanti sanno cucinare un pasto, rifare un letto o fare una lavatrice? Quanti sanno prendersi cura di una persona malata, prendere gli appuntamenti dal medico o fare un'iniezione?

C'è bisogno che nelle scuole e nelle famiglie si insegni che la cura è una responsabilità anche degli uomini. Serve anche una politica di welfare, che non lasci sole le famiglie con persone malate croniche e anziane.

Mentre ci impegniamo per costruire una società più giusta, i Centri del Coordinamento offrono accoglienza e supporto alle donne che desiderano intraprendere un percorso di fuoriuscita dalla violenza. Ricordiamo che a Ravenna c'è il nostro Centro associato Linea Rosa Odv, che da oltre 30 anni aiuta le donne a liberarsi da situazioni di violenza. È

Coordinamento dei Centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna ETS

Via Massenzio Masia, 19/A - 40138 Bologna (BO)

centriantiviolenzaer@gmail.com - www.centriantiviolenzaer.it



possibile rivolgersi al Centro chiamando il numero 0544 216316. È possibile chiamare anche solo per chiedere informazioni. Rivolgersi a un centro antiviolenza non comporta nessun obbligo di denuncia, e tutte le azioni del percorso di fuoriuscita dalla violenza sono guidate dalla donna.

<p>Coordinamento dei Centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna</p> <ul style="list-style-type: none">• Casa delle donne per non subire violenza - Bologna• Sos Donna - Bologna• Udi - Bologna• Vivere Donna - Carpi• SOS Donna - Faenza• Centro Donna Giustizia - Ferrara• Trama di Terre - Imola• PerLeDonne - Imola• Demetra Donne in aiuto - Lugo• Casa delle donne contro la violenza - Modena• Centro Antiviolenza - Parma• La Città delle Donne - Piacenza• Linea Rosa - Ravenna• Nondasola - Reggio Emilia• Rompi il silenzio - Rimini	<p>Referente per la stampa:</p> <p><i>Cristina Magnani</i> Presidente del Coordinamento dei Centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna Cell.: 338 7024212</p> <p><i>Alessandra Bagnara</i> Presidente del Centro Antiviolenza LINEA ROSA ODV - Ravenna Cell.: 339 5659410</p>
--	---